

L'Editoriale

“Senza Titolo” uno dei contenitori del palinsesto televisivo di SuperJ, nato come un viaggio dietro le quinte, cresce nell'intento di valorizzare l'intero territorio abruzzese in tutte le sue forme. E la crescita si materializza a partire da questo primo numero di un quindicinale gratuito che tra attualità, storie e curiosità potrete trovare in edicola e in alcuni esercizi commerciali.

La retroscena e gli approfondimenti su un fatto, un evento, un personaggio, realtà sportive e culturali presenti sul territorio saranno, a partire da oggi, arricchiti anche dalla narrazione in formato cartaceo, con tanto di fotonotizie e altre scuciture. Vista l'esperienza maturata da Dorotea Mazzetta, conduttrice e anima del Senza Titolo in versione televisiva, è arrivata naturalmente la decisione di affidare a lei questo progetto nella quasi totalità dei contenuti.

Un ringraziamento va al nostro editore Filippo Di Antonio, mecenate visionario della comunicazione locale, persona dinamica e poliedrica, che, fortunatamente insieme alla sottoscritta, vede orizzonti e non confini. Il tutto grazie anche a voi, telespettatori -oggi anche lettori di Senza Titolo- senza il cui contributo e apprezzamento non avremmo deciso di compiere questo sforzo ulteriore al servizio della comunità che amiamo.

di Elisa Leuzzo
 Direttore SuperJ

D'ALBERTO BIS

Dietro le quinte del sindaco di Teramo: parla la famiglia

La semplicità è la loro cifra stilistica. Sono Stefania e Viola, moglie e figlia di Gianguido D'Alberto, riconfermato sindaco di Teramo. Stefania Di Sanza, la signora D'Alberto, è presente nella vita pubblica del marito lo stretto necessario e sempre con grande discrezione. Ha fatto un'enorme fatica a raccontarsi ma una volta partita è stato un fiume in piena: di amore, rispetto e tenerezza verso un marito che definisce preparato, perfezionista e buono. “Con Gianguido siamo cresciuti insieme – racconta – ci siamo fidanzati nel 1996, io avevo 17 e lui 18 anni”. Sono stati gli amici in comune a capire che erano anime gemelle. “Ci hanno fatto incontrare e abbiamo capito subito che stavamo bene insieme”. Un amore adolescenziale fatto di incontri a Teramo dove viveva Stefania e dove Gianguido arrivava in autobus da San Nicolò e viceversa, lei lo raggiungeva quando poteva nella frazione teramana in motorino. Un rapporto limpido, semplice e pulito passato attraverso le fasi più importanti della loro vita. “Gianguido era bravissimo a scuola e anche all'università è stato il migliore – racconta orgogliosa Stefania – si è laureato in giurisprudenza con 110 e lode e dignità di stampa. Lui è nato con il libro in mano e ancora oggi passa gran parte del suo poco tempo libero a studiare”. Stefania nel racconto della loro vita insieme ribadisce la stima che ha nei confronti di un marito che ha sempre appoggiato in tutte le sue scelte. “La soddisfazione più grande l'abbiamo avuta quando ha vinto il concorso in Regione per un solo posto nell'ufficio legislativo – ricorda Stefania – non voleva partecipare perché pensava che il posto fosse già assegnato. Lo abbiamo convinto, ha partecipato, è arrivato primo e all'orale la commissione si è alzata in piedi ad applaudirlo”. Anche un rapporto così esclusivo ha avuto i suoi momenti di crisi. “Ci siamo lasciati per due anni – dice ancora Stefania – ma quella distanza ci ha fatto capire semmai ce ne fosse ancora bisogno che eravamo fatti l'una per l'altro”. Dopo aver vinto il concorso in regione si sono sposati ed è nata Viola, occhi azzurri come il nonno Giancarlo, padre del sindaco morto prematuramente. Un'eredità importante per una figlia voluta e amata moltissimo dai genitori. Oggi Viola ha 10 anni ma ne aveva 5 quando il papà è stato eletto sindaco per la prima volta. “Allora non capivo cosa significasse un papà sindaco – racconta Viola che porta con se anche i lineamenti del padre – però mi mancava molto perché era spesso assente. Papà è la persona più buona del mondo”. Viola racconta un papà affettuoso attento alle sue esigenze, un papà pronto a cantare canzoni e a leggere i libri con lei: “la sua canzone preferita è The Sound of Silence di Simon & Garfunkel – perché era la canzone preferita di nonno. Quando papà la canta si commuove – dice Viola – una volta l'ha cantata cambiandola con parole dedicate a me e alla mamma.” Viola ricorda con orgoglio quando il papà sindaco fece visita alla sua classe e parlò di educa-

zione civica e di costituzione: “papà ci dà sempre risposte su tutti gli argomenti. Io sono felice – conclude – perché ho una famiglia splendida. Voglio bene a mamma ma a papà voglio bene sopra ogni altra cosa”. Oltre a Stefania e Viola c'è Rosalba, l'amata mamma del sindaco, donna dalla forte personalità che segue il figlio in ogni suo passo. Battagliera e determinata ha sofferto molto ma ha sempre messo i figli (Gianguido e Marco) al primo posto. Ricorda Gianguido

bambino e si commuove: “a tre anni già leggeva e scriveva. Una volta si costruì l'abecedario da solo attraverso i nomi dei suoi cartoni animati preferiti.” Il marito di Rosalba era spesso fuori per lavoro. “Lavorava nell'edilizia – ricorda – ha partecipato alla realizzazione dell'ospedale psichiatrico di Casalena, delle case popolari di Sant'Atto e delle autostrade abruzzesi. Gianguido aspettava il suo ritorno il venerdì e trascorrevano tutto il fine settimana insieme”. Rosalba, donna emotiva e provata dai dolori della vita, si com-

muove con facilità quando parla della sua famiglia e dei suoi due figli. “Quando mio marito è morto è stato un colpo duro per Gianguido e Marco che avevano già perso un altro importante riferimento maschile per loro, ovvero il nonno.” Altra figura fondamentale nella famiglia D'Alberto-La Rosa è stata la “generalessa”, la nonna Maria con la quale i due nipoti sono cresciuti a stretto contatto. Oggi Rosalba, rimasta sola in casa parla con orgoglio del figlio sindaco “che si è fatto da solo”. “Quella del sindaco per me è la figura istituzionale più difficile e Gianguido con la sua umiltà e con la sua preparazione la incarna alla perfezione – aggiunge la mamma.” Le qualità del figlio Rosalba le sintetizza in tre parole: “sensibile, amico e buono “ma non fesso – sottolinea”. “Non ama l'apparire e spesso viene giudicato per il suo modo di vestire ma lui è così e non bada all'estetica. Mio figlio meritava la vittoria alle elezioni e sapere che la gente gli vuole bene mi ripaga dal dolore delle cattiverie gratuite che verso un personaggio pubblico non mancano.” Il padre di Gianguido, Giancarlo, in punto di morte chiamò la moglie e le disse: “devi dire ai nostri figli di essere bravi come sono sempre stati”. E al ricordo di questo momento Rosalba la palermitana, figlia del capo impaginatore di giornali come Le Notizie, Telestar Palermo e il giornale di Calabria, nata e cresciuta tra le rotative e i cantieri, si scioglie in pianto. Donne discrete ma molto presenti nella vita del riconfermato sindaco di Teramo Gianguido D'Alberto, che da qualche mese vive anche la gioia di essere diventato zio della piccola Nina.



LAVORI CHE SFIDANO IL TEMPO



Fotonotizie

Inquadra i Qr-code per visualizzare il servizio televisivo



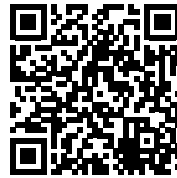
Grande partecipazione alla Maratonina Pretuziana



Gianguido D'Alberto rieletto Sindaco di Teramo



La seconda tappa del Giro d'Italia parte da Teramo



Andrea Scordella rieletto sindaco di Silvi



Salvati i posti di lavoro alla Purem di Castellalto



Maltempo. Silvi: Parroco benedice il fiume contro l'esondazione

DI PAOLO ARREDAMENTI
 il cuore del DESIGN ABITATIVO in Abruzzo
 www.dipaoloarredamenti.it

Boffi **grubergruber** **FLOS** **Misuratanne** **B&B**
Cassina **Molteni & C.** **laxter** **Poliform** **cappellini**
driade **Poltronova** **Roma** **Kartell** **MODULNOVA**

E TANTI ALTRI

BELLANTE
TERAMO
PESCARA
SAN BENEDETTO



Cuori oltre gli ostacoli

La storia a lieto fine di Emidio ed Enrico



La tenerezza nei loro occhi quando si guardano racconta l'amore profondo che li lega. E si guardano intensamente quando si siedono davanti a me per raccontare la loro storia fatta di tanto amore ma anche di tanto dolore. Attimi di silenzio alla ricerca di una forza per mettere nero su bianco un amore che ha superato i pregiudizi della gente, i problemi di salute e quelli economici. Emidio ed Enrico si sono conosciuti, si sono amati e si sono sposati. Il resto è vita quotidiana in una città di provincia, Teramo, che ha finalmente spalancato le porte all'unione tra le persone dello stesso sesso. La storia di Emidio Natale 34 anni di Lanciano ed Enrico Farfalla 43 anni di Teramo inizia nel gennaio del 2011 con un contatto su Facebook. Poi l'incontro a Pescara qualche mese dopo e il successivo fidanzamento. Nello stesso anno la prima vacanza insieme a Mirabilandia e poi la convivenza arrivata nel 2013. "Decidemmo di vivere insieme - racconta Enrico guardando sempre intensamente il suo compagno - perchè una sera mentre tornavo da Lanciano dopo essere stato da Emidio sono stato colpito da un ictus sulla Teramo-Mare. Sono stato miracolato perchè passava un'ambulanza proprio in quel momento che mi ha soccorso e portato in ospedale. Ho rischiato di morire". Emidio la sua omosessualità non l'ha confessata subito ai genitori. Per Enrico invece le cose sono andate diversamente: "Ho capito tardi il mio vero orientamento sessuale - racconta - ho avuto una fidanzata ma l'ho lasciata quando mi sono reso conto che ero attratto dagli uomini". Enrico ha parlato subito con i suoi familiari e

con commozione aggiunge: "mamma mi disse se sei felice tu lo sono io, ma ricordati di non avere mai paura di nessuno". "Spesso - dice Enrico - sono stato e vengo ancora insultato per la mia sessualità ma voglio vivere la mia vita a testa alta e come voglio io".

Anche Emidio ha avuto una fidanzata e anche lui ha capito tardi qual era la sua vera strada. "Quando ho conosciuto Enrico non avevo neppure i soldi per andarlo a trovare a Teramo - dice - la distanza non ci ha mai divisi". I primi anni di convivenza in un alloggio popolare a Collettarrato sono stati sereni. "Quello che ci faceva soffrire - dicono - era il fatto che quando uscivamo molti ci guardavano con disprezzo".

Nel 2017 iniziano i problemi economici quando la mamma di Enrico si ammala di tumore e lui perde il lavoro. Il vero dramma arriva nel 2018 quando Emidio scopre un sarcoma ed Enrico viene colpito da un altro ictus che gli compromette una gamba. Emidio inizia le cure molto invasive e subisce il trapianto dell'osso della gamba malata. Ma il tumore torna inesorabile qualche mese dopo con l'amputazione della gamba come unica speranza di salvezza. A quel punto decidono di sposarsi. L'unione civile, celebrata dal sindaco di Teramo Gianguido D'Alberto, si svolge il 25 marzo 2019 il giorno prima dell'intervento chirurgico di Emidio. "Ho voluto sposarmi con la mia gamba - racconta emozionato - non volevo farlo con una protesi". Parlando del matrimonio la voce gli trema e cerca ancora una volta lo sguardo rassicurante del suo Enrico.

Il 16 settembre il matrimonio religioso celebrato da Don Gianni Di Marco della chiesa Ecumenica con 80 invitati.

È il terremoto a portare altro dolore nella loro vita: perdono la casa di Collettarrato e si trasferiscono in affitto insieme alla mamma di Enrico. Emidio ha una pensione di invalidità ed Enrico vive facendo lavori saltuari. Il nostro sogno è andare in Spagna - dicono con gli occhi lucidi - li ci piacerebbe anche adottare un bambino e vivere come tutte le famiglie del mondo". Emidio con le cure per combattere il tumore ha perso i denti e l'altro suo sogno è di poterli rimettere: "mi hanno chiesto 20mila euro e noi non li abbiamo - dice. Sarebbe bello se il sistema sanitario aiutasse i giovani con problemi come i miei." Emidio ed Enrico si danno la forza a vicenda e si dichiarano amore eterno. "La mia felicità la dedico a mia sorella morta prematuramente a 43 anni per un tumore - racconta provato Emidio." "Lei non parlava più da tempo - conclude - ma il giorno della sua morte mi disse di combattere sempre nella vita e di essere pronto a farlo da solo. Non aveva considerato che avrei incontrato sulla mia strada un angelo".

La storia di Enrico ed Emidio è una storia d'amore e di dolore, una storia di vita vera che va oltre i confini del pregiudizio e della morale, una storia che viaggia sui binari del coraggio. Una storia a lieto fine.

a Scapriano, vicino al Palazzetto dello sport

SIAMO APERTI TUTTI I GIORNI
per contatti 320.48.98.963 - 346.10.90.982

Dove trovarci

SuperJ cresce con Voi!
Dalla TV alla carta stampata: ogni 15 giorni potrete trovare il nuovo progetto di SuperJ Senza Titolo nelle principali edicole e bar del territorio teramano.

Durante l'anno realizzeremo delle edizioni speciali, con contenuti e storie inedite, che arriveranno direttamente nelle Vostre case.

Il periodico sarà occasione per presentare anche gli eventi in programma sul territorio e le novità del palinsesto televisivo di SuperJ.

Le vostre segnalazioni



La ricostruzione post terremoto non decolla. I tanti sfollati di Teramo chiedono a gran voce di rientrare nelle loro abitazioni. A Colleaterrato in particolare ci segnalano sempre più situazioni di degrado delle palazzine terremotate. Si ripetono anche i furti all'interno degli alloggi abbandonati. Il problema riguarda soprattutto anziani e portatori di handicap, costretti a vivere in case inadeguate alle loro esigenze. Inoltre chi ancora percepisce il CAS (Contributo di autonoma sistemazio-

ne) ci riferisce di trovarsi in una condizione di disagio perché, percependo il CAS in ritardo non riesce a pagare regolarmente l'affitto. Il tutto si ripercuote anche a livello psicologico. Tornando al degrado delle palazzine terremotate vi mostriamo le foto che ci hanno inviato.



Per le vostre segnalazioni contattateci alla mail segnalazioni@superj.it

PER LA **TUA PUBBLICITÀ**
CHIAMA 329 6276349

mastergrafica
SOLUZIONI PER COMUNICARE

CENTRO UDITO
APPARECCHI ACUSTICI ITALIA

GIULIANOVA - PIAZZA ROMA (angolo Via XXIV Maggio 2/4)
085/2905705 348/5356980

Seguici su

euroimpianti

servizi per l'informatica
EURODATA 2000

COMPUTER ■■■
PROGRAMMI ■■■
SERVIZI ■■■
FORMAZIONE ■■■

PER LA **TUA PUBBLICITÀ**
CHIAMA 329 6276349

PER LA **TUA PUBBLICITÀ**
CHIAMA 329 6276349



Clinica Dentale De Santis Enzo

Dir. Sanitario Dr. Enzo De Santis
www.clinicadentaledesantis.com

NORI

www.norisystems.it
info@borisystems.it
0861 212555

senza Titolo

Una pubblicazione SuperJ
Testata giornalistica
registrata al Tribunale di Teramo
n.669/2013

Editore
Editoriale Vibrata Srl

Direttore responsabile
Annunziata Elisa Leuzzo
Quindicinale a cura di
Dorothea Mazzetta

Direzione e redazione
Via Pilotti 18/D - 64100 Teramo (TE)
Tel. 0861 264183
E-mail: redazione@superj.it

Sede Adriatica
Via Galileo Galilei, 371
Giulianova (TE)

Sede metropolitana
Via Tasso, 94-96-98
Pescara

www.superj.it

